

SERIE D Il tecnico della Feralpi carica la sua squadra, oggi di scena sul campo padovano dell'Este. A Salò arriva il Castelfranco Emilia

D'Astoli: «Siamo i primi, ora dimostriamolo»

Impegno domestico per la Nuova Verolese di Persegani, a caccia del primo successo. Il Darfo va a Turate

IL PUNTO

Triveneto, una cenerentola interregionale

Cosa succede nei gironi non bresciani? Alla vigilia della sesta giornata di Serie abbiamo «spiato» gli altri raggruppamenti, i sette dove per intenderci non militano le compagini di casa nostra. Le due formazioni che conducono a livello di punteggio (ma hanno anche alle spalle una partita in più) sono Sestese (girone E) e Viribus (girone I), entrambe a quota 16: all'occhio salta il fatto che le squadre non hanno ancora perso, proprio come la Feralpi Lonato.

L'en plein per il momento l'hanno fatto anche Casoli e Brindisi, che si sono accaparrate quindici punti sugli altrettanti disponibili. E in fondo cosa accade? La peggior prestazione attuale la sta regalando il Triveneto nel girone F, che dopo quattro gare ha in tasca solamente un punticino.

Non stanno facendo meglio né Anagni né Grottaglie, posizionate a quota due: un inizio di stagione che non fa certo ben sperare per una salvezza tranquilla. Proprio quest'ultima, però, la scorsa domenica ha pareggiato addirittura 4-4 con il Gelbison Cilento.

chi. ca.

QUI FERALPI LONATO



Stefano Franchi (Feralpi Lonato)

Este, Salò e Crociati Noceto. La Feralpi Lonato inaugura oggi un trittico di sfide che la diranno lunga sulle sue ambizioni da primato. L'inizio è stato confortante ed i numeri parlano in favore di D'Astoli: unica squadra imbattuta, un solo gol subito e porta inviolata da 394 minuti. «Se siamo i più forti? Lo spero - afferma Giancarlo D'Astoli - per ora la classifica dice questo, ma dobbiamo ancora incontrare tante avversarie. In ogni caso sono fiducioso, perché con gli inserimenti a pieno regime di Javorcic e Pane il potenziale della squadra aumenterà». Il mister inquadra così la partita odierna: «Sarà una gara difficile contro un'avversaria che perde raramente. Voglio una squadra determinata a

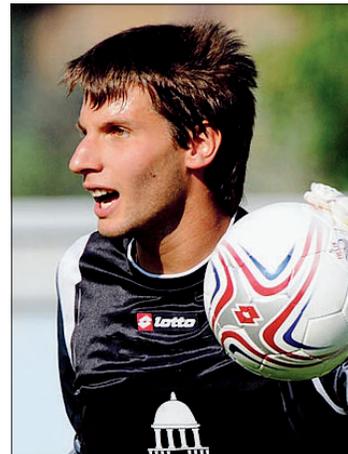
vincere fin dal primo minuto. Siamo i primi, dimostriamolo».

In questa settimana il nome di D'Astoli è tornato alla ribalta delle cronache sportive nazionali. Lumezzane e Cesena si sono trovate faccia a faccia per la prima volta dopo quel triste 20 giugno 2004 e, a quattro anni di distanza, l'allora tecnico rossoblù trova il lieto fine di una brutta storia: «Per conto mio è un episodio archiviato, anche se certe esperienze lasciano un segno. In questi anni il calcio è cambiato molto: ora è più pulito».

La probabile formazione: (4-2-3-1) Dutto, Martinelli, Colicchio, Garegnani, Cherubini, Pellegrini, Javorcic, Franchi, Graziani, Marini, Lorenzi. All. D'Astoli

b. f.

QUI DARFO BOARIO



Milesi, portiere del Darfo Boario

Questa poteva essere per il Darfo e per il suo allenatore Luca Inversini una settimana di autentica gloria; invece quel gol arrivato domenica scorsa proprio allo scadere ha un po' rovinato la festa, impedendo di conquistare la terza vittoria nel giro di una settimana.

«Già - commenta con un certo rammarico il tecnico - quella rete ha proprio guastato quasi tutto, anche se visto il gioco il pareggio poteva anche starci. Ma ormai è passata, guardiamo avanti, in settimana i ragazzi hanno lavorato con impegno e quindi sono ottimista per la gara di oggi a Turate».

Il Turate non attraversa certo un grande momento... «Infatti loro hanno vinto la prima partita e poi hanno inflato quattro sconfitte di

fila, ma si tratta comunque di una buona squadra, che lo scorso anno è arrivata terza e che quindi vorrà riprendersi al più presto, anche se noi siamo in grado di far bene. Direi che l'esito del match dipende soprattutto da noi, da come sapremo stare in campo. Se stiamo corti diventiamo un avversario difficile per tutti, se ci sfilacciamo invece è più facile colpirci».

Formazione tipo? «Dovrebbero andare in campo gli undici che hanno giocato contro il Casteggio».

La probabile formazione: (4-4-2) Milesi; Parolari, Ragnoli, Chianello, Guarnieri; Davide, Giorgi, Cavalli, Prandini; Lenzone, Rossetti. All. Inversini.

font

QUI SALO'

Dopo la sonora sconfitta rimediata domenica scorsa in casa del Crociati Noceto (3-0), il Salò proverà oggi pomeriggio a ritrovare se stesso ospitando al «Turina» i modenesi della Virtus Castelfranco. L'imperativo, per l'undici agli ordini di Francesco Zanoncelli, è dunque quello di risollevarsi dopo l'imprevedibile ko esterno ed in settimana sul Benaco si è cercato di lavorare provando nuove soluzioni in quasi tutti i reparti. Le novità potrebbero partire proprio dalla porta: Frigerio ha accusato un fastidio al gomito e potrebbe lasciare il posto al giovane Romano (classe '90), prodotto del vivaio salodiano; in centro alla difesa quasi certo sarà l'impiego dell'ex Bellaria Leonarduzzi dal primo minuto, affiancato con tutta probabilità da

Ruopolo, favorito su Ferretti. Da segnalare l'indisponibilità di Gusmini, acciaccato, che dovrebbe al 99 per cento essere sostituito da N'dzinga. La Virtus Castelfranco ha attualmente sei punti in classifica, uno in meno dei gardesani, frutto di una vittoria, una sconfitta e tre pareggi. Domenica scorsa ha ottenuto un punto contro il Castellarano (2-2), ma l'imperativo per la compagine modenese resta quello di ben figurare lontano da casa, provando prima di tutto a non perdere. Arbitrerà l'incontro il piemontese Iacobone di Nichelino.

La probabile formazione: (4-3-3) Romano; Sberna, Leonarduzzi, Ruopolo, Longhi; Guardigli, Sella, Scioli; Rossi, N'dzinga, Quarngi. All. Zanoncelli.

chi. ca.



Cedric N'dzinga, centravanti del Salò

QUI N. VEROLESE

La Nuova Verolese di Persegani prova la risalita. I bassaioli proseguono la ricerca della prima vittoria in campionato contro la Solbiatese, in un match pieno di insidie.

La formazione varesotta, reduce dalla sconfitta interna patita contro la Sestese, è stabile nella parte alta della classifica con 7 punti (5 in più dei bresciani) e si preannuncia un avversaria «utile» per testare le ambizioni dei locali. Persegani ha potuto lavorare con la rosa al completo e ha a disposizione diverse soluzioni da poter schierare nella gara odierna. Con l'impiego di Gianpiero Piovani dal primo minuto quasi certo, il tecnico potrebbe optare per un 4-3-3 con il centrocampista di Orzinuovi davanti alla difesa, affiancato da Vaccari e dal rientrante Mazzini mentre in attac-

co l'ariete Mordagà (ancora in attesa di sbloccarsi) sarebbe supportato da Geroldi a sinistra e Gerri a destra. Tuttavia non è escluso l'impiego di un 4-2-3-1 con Piovani avanzato sulla trequarti, mentre in ogni caso non ci dovrebbero essere dubbi riguardo al pacchetto arretrato composto da Marchesini, Pelati, Poletti e Priori. L'esclusione di Parente (penalizzato dalla regola dei giovani) dall'undici titolare appare quindi inevitabile, ma rimane un'ipotesi plausibile una staffetta con Piovani che non dovrebbe avere ancora i 90 minuti nelle gambe.

La probabile formazione: (4-3-3) Begotti, Marchesini, Poletti, Pelati, Priori; Vaccari, Piovani, Mazzini; Geroldi, Mordagà, Gerri. All. Persegani.

f. mazz.



Morris Geroldi (Nuova Verolese)